

Abstract

Nei nuovi scenari aperti dal Cloud Computing, Reply si propone nel ruolo di provider di servizi e tecnologie, nonché di abilitatore di soluzioni e servizi di integrazione, supportando i suoi clienti nell'implementazione di innovativi processi interni e affrontando la complessa tematica della riconversione in modalità cloud di applicazioni, infrastrutture e ambienti software tradizionali.

L'Enterprise Cloud Computing Platform sviluppata da Reply mette a disposizione degli utenti aziendali applicazioni e servizi in modalità self-service senza che gli utenti si debbano preoccupare della disponibilità effettiva delle risorse e della complessità organizzativa per ottenerli. La piattaforma Reply non solo accresce la velocità di esecuzione dei servizi, ma rispetta anche pienamente i vincoli di sicurezza necessari alla protezione del business.

La soluzione permette di avere un controllo estremamente qualificato e preciso sugli asset e sui processi aziendali offrendo così prestazioni i cui benefici per i clienti sono evidenti: contenimento dei costi, risposta più mirata alle esigenze del business, miglioramento della produttività di persone, processi e tecnologie.



Reply Private Cloud: bring the cloud paradigm inside the enterprise

Scenario

Le applicazioni aziendali tradizionali sono spesso molto costose e complicate da installare, mantenere e utilizzare. Richiedono un centro dati con spazio fisico, alimentazione, raffreddamento, larghezza di banda, reti, server e storage. Un complicato stack software che richiede un team di esperti per l'installazione, la configurazione e l'esecuzione. Sono necessari ambienti di sviluppo, test, gestione temporanea, produzione e failover.

In un modello di Cloud Computing, al contrario, le applicazioni non vengono eseguite localmente, ma in un centro dati distribuito sulla rete. È questa la potenza del Cloud Computing. Hardware, software di base e applicazioni sono risorse progressivamente dematerializzate in una nuvola astratta di servizi. Qui gli utenti accedono direttamente in modalità self-service per creare, allocare, configurare, spostare e aggiornare dinamicamente le risorse IT di cui hanno bisogno per il loro business, pagando secondo logiche "pay-per-use".

Punto di arrivo e ripartenza di un complesso ciclo di evoluzione avviato con i primi concetti di astrazione dalle rigidità dell'hardware e dei sistemi operativi, e successivamente con i principali ambienti di virtualizzazione dei server, il Cloud Computing è oggi il tema dominante, con profonde implicazioni anche sui servizi più orientati al mercato di massa. Svincolando gli aspetti applicativi dal substrato fisico dell'informatica, il Cloud Computing agisce in direzione di un drastico contenimento degli oneri fissi, aumentando l'efficienza, il dimensionamento, la flessibilità e i tempi di risposta di una infrastruttura. Attraverso la virtualizzazione su architettura "in the Cloud" l'azienda può quindi concentrarsi sugli aspetti funzionali a sostegno dei processi interni e delle attività di relazione con il mercato e la catena di fornitura.

Il Cloud rappresenta dunque un nuovo modello in cui l'utente vede il servizio fornito dalla rete, ma non l'implementazione o l'infrastruttura richieste per la sua distribuzione. Un modello che non richiede più investimenti velocemente deprezzati e poco versatili, bensì un impiego delle risorse finanziarie solo nella quantità indispensabile e per il tempo necessario a supportare il business, con una velocità di approvvigionamento sino a ieri impensabile e, soprattutto, con la possibilità di convertire velocemente la spesa in un'altra direzione, qualora la situazione di mercato lo richiedesse.

Da “computer e applicazioni” a “servizi”

Nel modello di Cloud Computing fatto proprio da Reply la tradizionale classificazione basata su una rigida distinzione tra infrastruttura fisica e ambienti operativi o applicativi lascia il posto al concetto di “servizio”. I servizi devono soddisfare fondamentali requisiti di **linearità di costo** - indipendente dalle risorse fisiche impegnate - **scalabilità, dinamicità e immediatezza** di delivery.

L'utilizzatore di un modello “as a Service” (aaS) deve poter agire in piena libertà sulla leva della disponibilità delle risorse virtuali e delle funzioni applicative sovrastanti, “esposte” verso una molteplicità di dispositivi desktop e su reti di trasporto private e pubbliche, nel contesto delle interfacce standard di Internet.

La conseguenza di questo approccio è il radicale spostamento da un'informatica concepita come voce di costo a una tecnologia vista come risorsa erogata in una modalità “a consumo”, in base a una struttura di pricing predefinita e trasparente, in una ottica autenticamente on demand.

Reply Enterprise Private Cloud

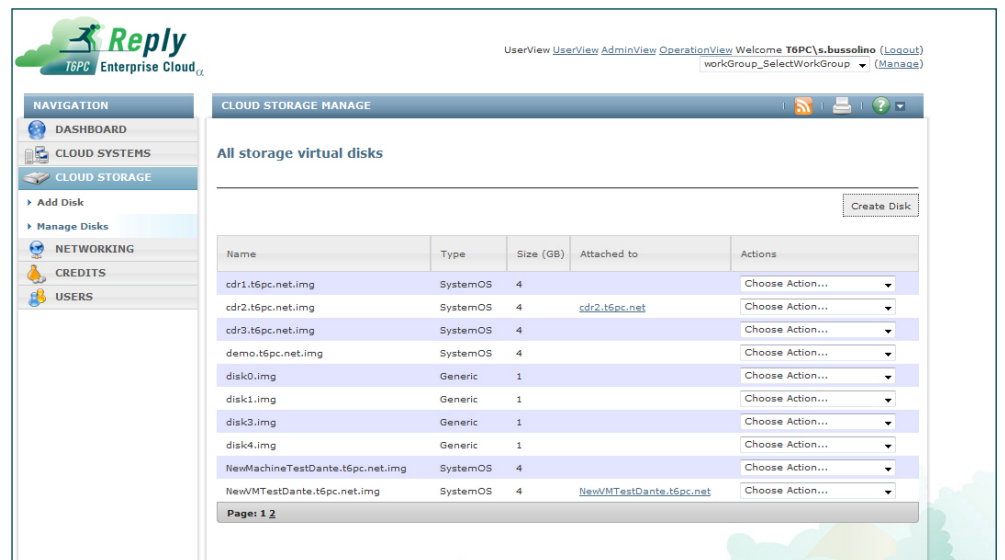
La piattaforma Reply di Private Cloud Computing è in grado di ottimizzare le risorse IT corporate impegnate nel ciclo di provisioning, delivery, monitoring and control delle applicazioni business-critical e si caratterizza per l'elasticità dell'offerta di storage, elaborazione e networking, accesso on-demand ai sistemi, self-provisioning da parte dell'utente o di workgroup, gestione centralizzata attraverso una dashboard unificata per amministratori di sistema, workgroup manager e utenti finali.

La soluzione Reply mette a disposizione degli utenti aziendali un IT self-service con una completa astrazione rispetto a tutti i vincoli necessari alla gestione dei servizi di rete, delle risorse storage e server. La piattaforma, tramite l'integrazione di tutte le componenti, permette di avere un controllo estremamente qualificato e preciso sugli asset e sui processi aziendali. Non ultimo, grazie all'automazione, la piattaforma Reply accresce la velocità di esecuzione, oltre che rispettare pienamente i vincoli di sicurezza necessari alla protezione del business.

Da un punto di vista architetturale, la piattaforma Reply di Enterprise Private Cloud è fondata su cinque pilastri funzionali:

- la virtualizzazione dei sistemi
- lo storage
- il networking
- il monitoring delle risorse
- il metering delle risorse

Ciascun pilastro è costituito da hardware e software eterogeneo e multimarca, le cui funzionalità sono standardizzate e rese disponibili da uno strato software di adattamento. Ciò consente di integrare la maggior parte dell'hardware esistente in azienda nel Private Cloud, virtualizzandolo progressivamente man mano che i sistemi si interfacciano con gli strati superiori della piattaforma e facendo crescere organicamente la "nuvola".



The screenshot shows the 'All storage virtual disks' page in the Reply Enterprise Cloud management interface. The page features a navigation sidebar on the left with options like Dashboard, Cloud Systems, Cloud Storage, Networking, Credits, and Users. The main content area displays a table of virtual disks with the following data:

Name	Type	Size (GB)	Attached to	Actions
cdr1.t6pc.net.img	SystemOS	4		Choose Action...
cdr2.t6pc.net.img	SystemOS	4	cdr2.t6pc.net	Choose Action...
cdr3.t6pc.net.img	SystemOS	4		Choose Action...
demo.t6pc.net.img	SystemOS	4		Choose Action...
disk0.img	Generic	1		Choose Action...
disk1.img	Generic	1		Choose Action...
disk3.img	Generic	1		Choose Action...
disk4.img	Generic	1		Choose Action...
NewMachineTestDante.t6pc.net.img	SystemOS	4		Choose Action...
NewWMTTestDante.t6pc.net.img	SystemOS	4	NewWMTTestDante.t6pc.net	Choose Action...

At the bottom of the table, it indicates 'Page: 1 2'. A 'Create Disk' button is visible in the top right corner of the table area.

Il dashboard è un portale self-service che può essere utilizzato dagli amministratori IT o direttamente da "smart user" per creare e configurare nuove macchine virtuali, far partire una o più istanze, associare unità storage e VLAN, configurare i parametri di sicurezza, stabilire la visibilità dei servizi verso internet o intranet aziendali attraverso i firewall, collezionare i dati relativi ai parametri di performance ed effettuare il billing interno verso i dipartimenti.

La piattaforma proprietaria di Private Cloud Computing sviluppata da Reply consente così di introdurre rapidamente in azienda questa nuova modalità di erogazione di servizi.

Valore Reply

Partendo dal concetto che un sistema di Private Cloud debba essere semplice ed accessibile, Reply ha sviluppato una piattaforma di Private Cloud Computing unica nel panorama Cloud attuale.

L'Enterprise Cloud Computing Platform di Reply garantisce all'utente la possibilità di richiedere quanto gli occorre senza preoccuparsi della disponibilità delle risorse ed in modo assolutamente trasparente rispetto alle complessità che il sistema dovrà gestire.

Reply è in grado di supportare i propri clienti nel cambiamento sostanziale di approccio alle modalità di richiesta dei servizi al comparto IT dell'azienda, fornendo supporto consulenziale end to end nella comprensione e nella scelta della soluzione tecnologica e applicativa più adeguata alle esigenze di business.

Come abilitatore, Reply assicura ai propri clienti, attraverso una gamma di servizi d'integrazione e personalizzazione dei sistemi pre-esistenti, la possibilità di sfruttare al meglio risorse e servizi *in the cloud* o implementare in questa modalità nuovi progetti informatici.

Reply [REY.MI] è specializzata nella progettazione e nell'implementazione di soluzioni basate sui nuovi canali di comunicazione e media digitali. Costituita da un modello a rete di aziende altamente specializzate, Reply affianca i principali gruppi industriali europei appartenenti ai settori Telco & Media, Industria e Servizi, Banche e Assicurazioni e Pubblica Amministrazione nella definizione e nello sviluppo di modelli di business abilitati dai paradigmi del Web 2.0 e della convergenza. I servizi di Reply includono: consulenza, system integration, application management e business process outsourcing.

Per maggiori informazioni: www.reply.eu